

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12 del 6.7.2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	LUCA CORDARO	
Nato/a il		
Residenza ed indirizzo per carica		
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	- - - - -	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	COOPERATIVA SOCIALE MIRAFIORI	

Legale rappresentante di:

Specificare tipologia dell'Ente secondo quanto previsto al punto c - all'allegato 1 della Determinazione Dirigenziale di approvazione del bando (coerentemente con quanto dettagliato nell'istanza, nella **SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**)

Cooperativa Sociale Mirafiori, ETS, iscritta a RUNTS, titolare di CUAV in collaborazione con Spi.Co.

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. **12 del 6.7.2023**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*):
 - **X** detraibile
 - non detraibile
- **X** che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **X** che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- per gli Enti e Organismi del Terzo settore:
 - X** a) di avere maturato un'esperienza di lavoro specifica e documentata *almeno triennale nei programmi con autori di comportamento violenti*,
 - X** b) di avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne;
- per tutti i soggetti proponenti:
X di essere titolare di centro per uomini autori di violenza esistente e operativo nel territorio regionale

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Torino, lì 07/09/2023

COOPERATIVA SOCIALE
MIRAFIORI ONLUS
Strada del Drosso, 33/7 - 10135 TORINO
Tel. 011.3471263 Fax 011.19176031
P.IVA/C.F. 05569090011
ISCRIZ. ALBO COOP A 144123

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- **X** istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 4, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 4;
- **X** copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- **X** copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti (Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna UEPE, Case Circondariali con sezione sex offenders, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale comunale -laddove esistente- e regionale, ecc.). Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- **X** nel caso di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o iscritte al registro delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate e cooperative sociali : relazione sintetica attestante l'esperienza di lavoro specifica con gli autori di violenza di genere di durata almeno triennale (massimo 1 pagina);
- **X** informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- **X** dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Ente locale
- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2023
- ☐ Organizzazione di volontariato in corso di migrazione dai registri regionali delle ODV alla data del 12.9.2023
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2023
- ☐ Associazione di promozione sociale in corso di migrazione dai registri regionali delle APS alla data del 12.9.2023
- ☐ Onlus iscritte nell'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate alla data del 12.9.2023
- ☒ X Cooperativa sociale iscritta al previgente registro regionale alla data del 12.9.2023
- ☒ X Cooperativa sociale iscritta al RUNTS alla data del 12.9.2023

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	SUMINI ADRIANA
Ente/Organizzazione di appartenenza	COOP. SOC. MIRAFIORI
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1	Spi.Co	Via Monte Cengio 18 bis Torino	Dottssa Silvia Lo Sardo	

Attività/intervento 2	Fondazione della Comunità Mirafiori	Via Panetti 1 10135 Torino	Elena Carli	Ci vengono offerti gli spazi per gli incontri con gli uomini autori presso CUAV
	Cooperativa CittAttiva	Viale Capuccini, CHIERI	Dott.ssa Michela Mulas	“ “
Attività/intervento n. 3	Associazione La Locanda	Via Colombo, 71 10095 Grugliasco (TO)	Dottssa Simona Bortolai	Trattamento dell'aggressività per CUAV – realizzazione/uso della sala morbida/sensoriale per la decompressione dell'aggressività

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Piano Strategico Nazionale. AZIONE 3) interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV

Denominazione Progetto

ROBERTO

Premesse

Nel 2021 nasce l'intervento di ascolto TOC TOC Roberto all'interno ed estensione del progetto "Il coraggio del passato" realizzato dalla Cooperativa Mirafiori, in collaborazione con Spi.Co. e finalizzato alla formazione delle Educatrici/Educatori della Cooperativa alla gestione dell'ascolto nella relazione con donne vittime di violenza e uomini (padri) autori di violenza,

Spi.Co S.C. si è costituita nell'aprile 2017 come spinoff di Cooperativa Sociale Mirafiori con una specifica mission nei confronti della formazione interna ed esterna della Cooperativa e nella supervisione professionale di équipe di gestione dei servizi e di singoli E.P. impegnati in relazioni educative di cura.

Oggi in transito verso l'ETS, rappresenta per la Cooperativa Mirafiori una collaborazione fondamentale in grado di erogare formazione esistenziale e sostegno professionale agli operatori che si occupano delle relazioni di cura e mettere a disposizione strumenti educativi, clinici e di counseling professionale a mediazione corporea, anche per la gestione degli interventi a sostegno delle possibilità umane di sottrarsi/distanziarsi/abbandonare relazioni distorte, segnate dalla violenza subita e/o agita.

Il progetto **Roberto** che ha preso forma dall'esperienza della Cooperativa Mirafiori nel contrasto della violenza di genere, di cui Spi.Co. è partner fondamentale nella realizzazione, rappresenta un'importante assunzione di responsabilità nei confronti della violenza di genere, delle strategie di contrasto dei temi legati alla violenza e di promozione delle possibilità di liberarsene (Convenzione di Istanbul) rivolgendosi agli autori stessa.

Il nome del progetto, legato al valore di una singola storia, si colloca nel suo senso e significato in continuità con l'esperienza fatta con Ri.Vi.Vere e il rinnovato e intensificato investimento nell'impegno nel contrasto della violenza di genere attraverso il trattamento dell'agito violento da parte dei maltrattanti.

Gli interventi qui presentati si sviluppano in continuità con le realizzazioni delle annualità precedenti, ripresi in ottica evolutiva e all'interno delle linee del Piano Regionale e Nazionale per il lavoro con gli uomini autori di violenza.

In quest'ottica sono state attivate alleanze generative con:

- Servizi Sociali territoriali dei diversi territori d'azione della Cooperativa e del CaV
- Spi.Co., in qualità di soggetto altro, che integra con capacità e competenze il lavoro con le donne del CaV InRete e della CR "Casa Artemisia" della Cooperativa Mirafiori, rivolgendo la propria attività agli uomini autori di violenza
- La Cooperativa CittAttiva e Fondazione della Comunità Mirafiori come punti rete che mettono a disposizione spazi adeguati a garanzia dell'accoglienza e dell'attività di ascolto e trattamento degli uomini in territori diversi per la tutela della donna
- L'Associazione di promozione sociale La Locanda con particolare vocazione alla promozione del benessere delle relazioni genitori figli per la gestione dell'aggressività nella relazione padre/figli e delle conseguenze della violenza assistita.

Il fine è rendere la trama degli interventi utile, per poter realizzare un lavoro integrato, comune in favore del superamento delle conseguenze causate dalla violenza nelle relazioni e dalla violenza di

genere come necessario complemento alla protezione e accompagnamento delle donne e dei loro figli.

Azioni/Interventi

1) Interventi di formazione e supervisione rivolti all'équipe di TOC TOC Roberto

TOC TOC Roberto è un intervento di ascolto che, in termini nuovi e generativi, vogliamo potenziare per consolidare quella che pensiamo una fondamentale porta di accesso nei percorsi di crescita personali e volontari.

L'intervento di Sportello è ad accesso libero per quanti stiano affrontando, direttamente o indirettamente, modalità relazionali non appropriate, relazioni brusche, aggressività, maltrattamenti e agiti violenti e la sua attività di ascolto può portare a diversi possibili percorsi per la persona che vi si reca o che lo attiva.

Per queste sue caratteristiche rappresenta una fondamentale "soglia bassa" da sostenere e potenziare.

In quest'ottica ci sembra fondamentale sostenere il gruppo di gestione attraverso un intervento di manutenzione dei singoli operatori e del gruppo nel suo insieme nei confronti dell'ascolto di contenuti che possono generare distanziamenti importanti: l'obiettivo è mettere in grado i singoli e il gruppo di un ascolto vero, di poter superare ciò che L. Boella declina nel concetto di empatia negativa come una forma di comprensione che si ferma prima della condivisione.

L'attivazione di un percorso permanente di formazione/supervisione di gruppo e individuale vuole promuovere la crescita professionale di quanti sono impegnati nell'ascolto delle persone, in particolare degli autori di violenza contro le donne, per potenziarne ogni possibilità di accoglienza e ascolto a fronte di una problematica altamente complessa, multifattoriale come la violenza agita (nelle sue molteplici forme) contro le donne, che richiede una pratica di pensiero e professionale in grado di fare spazio all'altro, comunque e sempre, seppur costantemente rivolta all'elaborazione per un contributo trasformativo in grado di investire contemporaneamente sull'approccio terapeutico per rispondere alle situazioni soggettive e compromesse e a livello culturale.

"Quando ci imbattiamo in qualche cosa che definiamo "disumano" è necessario rischiare la sospensione di ogni conclusione precostituita" (Boella): riuscire ad accogliere e ascoltare, sospendendo il giudizio anche a fronte di narrazioni che raccontano vittimizzazioni e maltrattamenti che mettono in risalto la possibilità di una coscienza "nera", rappresenta il primo passo per rendere possibile l'intravedere, il far intravedere, un colore diverso, ma, ci avverte l'autrice, ci aspetta un viaggio doloroso nell'umanità inumana a partire dal riconoscimento e dalla condivisione della condizione umana e delle sue fragilità, contraddizioni e zone oscure.

Come operatori, professionisti dell'ascolto, fermarsi a guardare e ascoltare il proprio livello emozionale non è scontato, ma diventa doveroso così come allenarsi a riconoscere e comprendere le diverse forme e linguaggi per la narrazione di sé di cui sono portatori gli uomini confusi, inconsapevoli, spesso dissociati da sé nella ricapitolazione di quanto precedentemente espresso.

Pertanto, in collaborazione con Spi.Co. che mette a disposizione della Cooperativa Mirafiori la propria competenza per la formazione e supervisione dei gruppi, si ipotizza il coinvolgimento dell'intera équipe di gestione dello Sportello **TOC TOC ROBERTO in:**

- 1- un'esperienza formativa di gruppo di 2 h mensili** con gli strumenti della mediazione corporea con i suoi riferimenti teorici tratti dalla pedagogia fenomenologica e sistemica, dalla bioenergetica di Lowen e Pierrakos, dall'approccio sesso-corporeo di J. Desjardins;
- 2- la supervisione individuale e di gruppo come l'offerta di** uno spazio, anche multisensoriale/Snoezelen, alla ricerca di un contatto con il proprio mondo interno al fine di sostenere un

migliore riconoscimento e possibilità di ascolto e accoglienza del mondo esterno, di cui fa parte il mondo interno dell'altro e i suoi agiti violenti;

- 3- ***l'attività di confronto con il CaV InRete*** con la partecipazione alle equipe allargate con le operatrici del CaV e della CR., ogni 2 mesi per la durata di 3h.
- 4- ***Ampliamento apertura sportello*** il progetto prevede l'apertura dello sportello 2 volte la settimana, 1 volta il pomeriggio ed una volta il mattino. Prevede altresì spazi per l'educazione affettiva e sessuale attraverso un'attività di gruppo giovanile maschile (18-28 anni) al fine di anche di un loro coinvolgimento in una campagna social contro la violenza di genere

Una buona manutenzione del gruppo di lavoro ci sembra una condizione fondamentale per l'ampliamento del servizio di ascolto dello ***Sportello Toc Toc Roberto e la preconditione per la costruzione di nuovi spazi di gruppo per l'accoglienza di quanti bussano a Roberto.***

-

2) Informatizzazione di Roberto

Questa azione che ipotizziamo è finalizzata al perseguimento di due diversi obiettivi:

- L'adeguamento informatico di *Roberto* per la promozione attraverso la rete di una cultura del contrasto della violenza di genere e delle risorse a disposizione
- Il coinvolgimento degli uomini nella co-costruzione di una comunicazione rivolta a uomini attraverso i social e la rete.

Entrambi gli obiettivi, in continuità con quanto prima espresso, integrano l'operatività di ***TOC TOC ROBERTO*** con l'investimento culturale sulla promozione e diffusione di una comunicazione efficace, a partire dalle possibilità comunicative derivanti dall'utilizzo dei social in termini positivi.

Con molti autori (Ceci) e anche attraverso l'inevitabile esperienza professionale ed esistenziale che ci è propria, riconosciamo la fondamentale natura sociale dell'esserci al mondo di ogni persona, del valore di relazioni inclusive, generative di connessioni, di Comunità, di sistemi relazionali e network che possono rappresentare quella risorsa fondamentale per fronteggiare le crisi e le difficoltà dell'esistenza, compresi i fallimenti.

"Crisi e fallimenti" sono oggetti del nostro lavoro non solo con le donne vittime di violenza, ma anche, con gli uomini autori di violenza e per questo ci sembra importante coinvolgere i soggetti che si rivolgono a ***TOC TOC ROBERTO*** nella costruzione di una comunicazione/informazione delle risorse a disposizione degli uomini che si percepiscono a rischio di agiti violenti, attraverso l'utilizzo dei social come strumenti nati dall'intelligenza umana e che possono essere messi a disposizione della stessa, in modo, come diceva Piaget, che "quell'intelligenza organizzi il mondo organizzando se stessa" perché si realizzi un cambiamento individuale e culturale.

L'ipotesi di lavoro si struttura nel dialogo con le cornici culturali di riferimento e si concretizza nel saper diffondere:

- la capacità di riconoscere come, quando, dove avviene il passaggio dall'aggressività alla violenza agita (dove salta il baseline);
- quali elementi culturali e/o esperienziali vengono usati per "giustificare" la violenza di genere anche nella trasmissione intergenerazionale;
- quale dialettica è presente tra i fondamentali bisogni motivanti (Maslow) e quelli motivatori che sostengono il passaggio alla violenza e il costo energetico di questa operazione tra tolleranza e frustrazione.

In quest'ottica ci sembra fondamentale investire sull'acquisizione di una strumentazione adeguata alla gestione e costruzione della comunicazione multimediale e un investimento formativo sulla gestione e costruzione della comunicazione efficace attraverso la rete.

3) Presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti Roberto CUAU

L'esperienza anche da noi maturata, conferma quanto la violenza maschile risulti un fenomeno strutturale, fondato su relazioni di potere diseguali tra i generi e rafforzato da una cultura patriarcale che esprime, con l'azione violenta, l'espressione di una discriminazione diffusa e generalizzata verso le donne.

Se non possiamo, quindi, relegare la violenza maschile ad un problema di devianza individuale, negando in questo modo la natura strutturale della violenza sulle donne, il crescere nella realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, risulta essere fondamentale.

Intenzionalità che prende forma nelle seguenti azioni e interventi in collaborazione con Spi.Co:

- Mantenimento e gestione del Numero verde per l'ascolto di uomini maltrattanti
- Un servizio di ascolto e riabilitazione psico-sociale per la prevenzione, assistenza psicologica, recupero e sostegno di soggetti autori di violenza in collaborazione col sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in rete con i servizi di protezione delle donne e dei figli della coppia genitoriale, con enti ed istituzioni coinvolte
- attività di accoglienza e cura, trattamento e riabilitazione dirette ai soggetti a rischio di perdita di un baseline contenitivo
- attività di ricerca e progettazione, interventi nel campo educativo, della pedagogia clinica, della neuropsicologia, del counseling educativo-relazionale a mediazione corporea
- la predisposizione di percorsi di carattere terapeutico e riabilitativo psicosociale che possano favorire la diminuzione/sospensione dei comportamenti violenti, al contrastare la relazione distruttivo/violenta e rispondere, riconoscere i diritti delle vittime (figli e partner) e favorire relazioni corrette con i figli.

La proposta operativa opera all'interno di una cornice di riferimento teorica interdisciplinare che trova le sue cornici nella pedagogia clinica nel dialogo con le altre scienze umane.

Ogni percorso individuale è declinato in modo diverso a seconda del processo riabilitativo che varia da persona a persona e il percorso individuale è orientato alla coerenza con quanto previsto da l'Intesa CU n. 184 del settembre 2022 e comporta i seguenti investimenti per la gestione/organizzazione del programma, la sua valutazione e verifica:

- n. 5 incontri di counseling educativo-relazionale individuale (o colloqui psicologici a seconda delle situazioni) a cadenza settimanale
- n. 10 incontri di counseling di gruppo a mediazione corporea durante il percorso clinico o di counseling educativo, a sua integrazione a cadenza quindicinale, della durata di h. 2,5 con due conduttori
- n. 10 incontri di counseling individuale educativo-relazionale, a cadenza quindicinale della durata di h. 1.
- possibilità di n. 6 incontri di counseling familiare padre/figli della durata di h. 1,5 da valutare sulla base di elementi caratterizzanti la singola situazione.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività <i>Formazione e supervisione rivolti all'équipe di TOC TOC Roberto</i>			
PERSONALE -N. 3 educatori n. ore 40 costo h. 21,00 €. 2.520,00 -N.3 counselor n. ore 24 costo h. 30,00 €. 1.800,00	€. 4687,5	€. 3.750,00	€. 937,50 (a carico coop. Mirafiori)
SPESE COMUNICAZIONE -Materiale informativo flyer e cartoline €. 500,00 -Comunicazione e gestione social €. 437,50	€. 937,50	€. 750,00	€. 187,50 (a carico coop. Mirafiori)
AFFITTO LOCALI Spese utenze €. 937,50	€. 937,50	€. 750,00	€. 187,50 (a carico coop. Mirafiori)
ALTRE SPESE DIRETTE ATTUAZIONE DEL PROGETTO Spese telefoniche €. 300,00 Assicurazioni €. 300,00 Strumentazione €. 1.275,00	€. 1.875,00	€. 1.500,00	€. 375,00 (a carico coop. Mirafiori)
Attività <i>Informatizzazione di Roberto</i>			
ALTRE SPESE DIRETTE ATTUAZIONE DEL PROGETTO Valutazione di impatto gestione e co-costruzione della comunicazione multimediale e informazione	€. 1.875,00	€. 1.500,00	€. 375,00 (a carico coop. Mirafiori)

<i>efficace</i>			
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO <i>Pc e materiale informatico</i> €. 1.875,00	€. 1.875,00	€. 1.500,00	€. 375,00 (a carico coop. Mirafiori)
Attività <i>Presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti Roberto CUAU</i>			
PERSONALE <i>-N. 3 educatori</i> <i>n. ore 40 costo h. 21,00</i> €. 2.520,00 <i>-N.3 counselor</i> <i>n. ore 24 costo h. 30,00</i> €. 1.800,00	€. 4687,50	€. 3.750,00	€. 937,50 (a carico coop. Mirafiori)
AFFITTO LOCALI <i>Spese utenze</i> €. 937,50	€. 937,50	€. 750,00	€. 187,50 (a carico coop. Mirafiori)
SPESE COMUNICAZIONE <i>-Materiale informativo flyer e cartoline</i> €. 500,00 <i>-Comunicazione e gestione social</i> €. 437,50	€. 937,50	€. 750,00	€. 187,50 (a carico coop. Mirafiori)
TOTALI	€. 18.750,00	€. 15.000,00	€. 3.750,00

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAU sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

- Spese di personale: massimo 50%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 10%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 10 %
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato